

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Le Società appartenenti al Gruppo Tirrenia svolgono prevalentemente servizi di collegamento marittimo per il trasporto di merci e passeggeri tra l'Italia continentale e le sue isole maggiori e minori, di cui all'art. 1 lettera c) della Legge 20 dicembre 1974 n. 684 e all'art. 1 della Legge 19 maggio 1975 n. 169.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da convenzioni ventennali stipulate nell'anno 1991 tra le Società e i Ministeri della Marina Mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni Statali. Tali convenzioni, valevoli fino al 31 dicembre 2008, prevedono, tra l'altro, la corresponsione a favore delle Società di un corrispettivo annuo di equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico, da determinarsi sulla base di precisi criteri e tenendo conto di particolari parametri di spesa.

Le convenzioni sono state oggetto di un procedimento avviato nel corso dell'anno 1999 dalla Commissione delle Comunità europee nei confronti dello Stato italiano, teso ad accertare se i corrispettivi ricevuti dalle Società a fronte degli obblighi di servizio pubblico fossero configurabili come aiuti di Stato non compatibili con le norme contenute nel Trattato istitutivo della Comunità europea. La Commissione ha stabilito, con decisione del 20 giugno 2001, che i benefici ricevuti dalla Tirrenia a titolo di compensazione per le prestazioni di servizio pubblico sono compatibili con il mercato comune. Come riferito nella Relazione sulla gestione, nel mese di marzo del 2004 la procedura si è conclusa anche relativamente ai servizi di convenzione svolti dalla Società Adriatica e dalle quattro Società Regionali controllate da Tirrenia. La decisione comunitaria ha confermato l'aderenza delle convenzioni che regolano lo svolgimento dei servizi pubblici di collegamento marittimo di tali Società con la normativa comunitaria in materia di aiuti dello Stato. Non sono stati considerati compatibili con il mercato comune gli aiuti ricevuti dalla Società Adriatica a titolo di compensazione tra il mese di gennaio 1992 e il mese di luglio 1994 per il collegamento marittimo tra l'Italia e la Grecia.

La Capogruppo Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede in Napoli ed è controllata a sua volta da Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, che dal 30 gennaio 2004 è azionista unico della Società.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. esercita i servizi di collegamento marittimo con le isole italiane maggiori, di cui alla lettera c) dell'art. 1 della Legge 20 dicembre 1974, n. 684 e ha inoltre il ruolo di Capogruppo del comparto cabotiero pubblico che include tutte le Società controllate.

Ad essa competono pertanto le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle Società del Gruppo, suddivisi sotto l'aspetto organizzativo nelle divisioni medio/lunga percorrenza e trasporto regionale. Nell'ambito del Gruppo, alcune attività amministrative sono gestite in maniera integrata attraverso services che operano per conto di tutte le Società.

L'area di consolidamento comprende Tirrenia di Navigazione S.p.A. e tutte le Società da questa controllate alla data del 31 dicembre 2003. Tali Società, indicate nel prospetto che segue, sono tutte controllate in modo diretto.

Denominazione	Sede	Capitale	Quota partecipazione
TIRRENIA di Navigazione S.p.A.	Napoli	108.360	Controllante
ADRIATICA di Navigazione S.p.A.	Venezia	23.547	100%
Campania Regionale Marittima - CAREMAR S.p.A.	Napoli	5.422	100%
Sardegna Regionale Marittima - SAREMAR S.p.A.	Cagliari	1.290	100%
Sicilia Regionale Marittima - SIREMAR S.p.A.	Palermo	7.612	100%
Toscana Regionale Marittima - TOREMAR S.p.A.	Livorno	5.474	100%

Al 31 dicembre 2003 tutte le Società incluse nell'area di consolidamento erano possedute totalmente dalla Capogruppo e il Bilancio consolidato non evidenzia pertanto "quote di terzi" in termini di patrimonio netto e di risultato di esercizio.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, che ha recepito la VII Direttiva comunitaria.

Per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2003, data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo e di tutte le Società controllate, approvati dagli organi sociali di ciascuna Società. Tali bilanci sono stati redatti sulla base di criteri sostanzialmente uniformi definiti dalla Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 127/91.

Non sono presenti all'interno dell'area di consolidamento bilanci espressi in valuta estera.

I principi contabili di consolidamento più significativi adottati nella redazione del presente Bilancio sono più avanti enunciati.

Lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2003 e il Conto economico dell'esercizio 2003 sono stati redatti in migliaia di euro. Anche gli importi esposti in Nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente.

Il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di riferimento. Se tale eliminazione determina una differenza, essa è imputata alle componenti dell'attivo (maggior valore delle immobilizzazioni o goodwill) e del passivo (badwill); la parte non imputabile a tali componenti, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), determina il formarsi di una riserva di consolidamento.

L'acquisizione dei pacchetti azionari di Adriatica e delle quattro Società Regionali (avvenuta nel corso di precedenti esercizi) ha comportato l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali dei maggiori valori attribuiti dal valutatore esterno alla flotta e all'immobile di Venezia (al netto dell'effetto fiscale), nonché nel fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, di un badwill che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento.

La differenza, per la parte non imputabile alle plusvalenze sui cespiti e al badwill, tra il prezzo di acquisto e la quota di pertinenza del patrimonio netto di riferimento, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), ha determinato il formarsi di una riserva di consolidamento; se positiva (maggior valore del prezzo di acquisto) ha comportato una riduzione della stessa riserva di consolidamento.

Sono eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché gli utili e le perdite significativi conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente all'eventuale partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "quota di terzi", mentre la parte del risultato economico consolidato corrispondente all'eventuale partecipazione di terzi è iscritta in una voce denominata "utile (perdita) dell'esercizio: quota di terzi".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del bilancio, di seguito illustrati, sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo, per la flotta, degli oneri finanziari sostenuti durante la costruzione (esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie), riadeguato – nei casi specificati nel commento alle singole voci – in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in quote costanti in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità.

In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalle convenzioni stipulate con lo Stato. La vita utile dei traghetti veloci tiene conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale.

In presenza di rilevanti lavori di ammodernamento della flotta, le spese sostenute sono portate ad incremento del costo. In tale circostanza la vita utile residua dei cespiti viene rideterminata e conseguentemente ricalcolato il piano di ammortamento.

L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, a meno che non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Le plusvalenze sui cespiti iscritte in relazione all'acquisizione di partecipazioni sono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto. In particolare, le plusvalenze sugli immobili sono ammortizzate sulla base della vita residua prevista nel bilancio civilistico della partecipata; le plusvalenze sulle navi sono ammortizzate sulla base della vita media residua della flotta delle singole Società, ottenuta dai dati riportati dal valutatore esterno.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritte anche le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti.

I beni ricevuti in leasing sono contabilizzati sulla base della normativa civilistica in vigore tramite addebito a conto economico dei canoni di locazione, nel rispetto del principio di competenza temporale.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli altri titoli e le altre partecipazioni sono iscritti al costo di acquisto.

In caso di perdite ritenute durevoli, il valore delle partecipazioni viene svalutato in base alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

Le partecipazioni per le quali, entro la chiusura dell'esercizio, sia stata deliberata la vendita dal Consiglio di amministrazione sono iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

RIMANENZE

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo LIFO a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo FIFO. Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tener conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultrannuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti).

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui alle Leggi 234/89 e 132/94 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi; la posta, in contropartita dei "crediti verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie, viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione fissato dalle norme di riferimento in 8,5 anni; eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ED ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le passività per imposte differite, iscritte nel fondo per imposte, si riferiscono a imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate, iscritte nella voce altri crediti, sono relative a imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

La rilevazione delle imposte anticipate si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per posizioni fiscali non ancora definite;
- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione delle previsioni delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, che viene costituito in sede di acquisizione di nuove partecipazioni per rilevare il badwill determinato dal valutatore e che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento. Il fondo è accreditato al Conto economico in quote costanti, a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto, in base al periodo di ripetitività del minore reddito stimato in perizia;
- altri fondi, che accolgono la stima cautelativa dei rischi a fronte di danni di traffico, di vertenze con il personale ed altre vertenze e per altre cause. Includono inoltre lo stanziamento prudenziale stimato sulla base degli elementi in possesso della Società e del parere del legale che segue la Società in tale vicenda e dell'importo che sarà richiesto in restituzione dallo Stato italiano a seguito della decisione della Commissione europea in relazione alla procedura di infrazione aperta dalla Commissione stessa a carico dello Stato per gli aiuti alle Società del Gruppo Tirrenia.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È iscritto secondo il disposto dell'art. 2120 del Codice Civile, sulla base delle indennità maturate alla fine dell'esercizio dai dipendenti in servizio a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono determinate in base al reddito imponibile di ciascuna Società. In presenza di rettifiche operate in sede di consolidamento, si tiene conto degli effetti fiscali conseguenti.

I crediti d'imposta sui dividendi delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono portati in diminuzione delle imposte sul reddito dell'esercizio.

PARTITE IN MONETA ESTERA O SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"

I crediti e i debiti espressi in valuta estera ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio, già iscritti al cambio in vigore alla data in cui erano state compiute le sottostanti operazioni, sono stati allineati al cambio in vigore alla data del 31 dicembre, iscrivendo corrispondenti proventi o oneri finanziari.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza. Le plusvalenze e le minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi e oneri straordinari.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie personali iscritte nei conti d'ordine sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

In aderenza con il Principio contabile n. 22 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le garanzie reali concesse in relazione a debiti propri già iscritti in bilancio (ipoteche sulla flotta) non vengono rilevate nei conti d'ordine. Tuttavia, esse sono segnalate nel commento della voce debiti.

Nei conti d'ordine sono inoltre riportati gli impegni di acquisto e gli impegni di vendita di immobilizzazioni. I beni ricevuti in leasing sono iscritti per un importo pari all'ammontare nominale dei canoni residui, aumentato del valore di riscatto dei beni.

I beni di terzi presso le Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso dei titoli, al valore nominale.

* * *

Di seguito vengono esposte le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2003 e, tra parentesi, quelle relative all'esercizio 2002.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI****1.050.219 (1.078.356)****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****6.303 (4.967)**

Nelle concessioni, licenze e marchi sono appostate le acquisizioni di software prodotto da terzi e le spese sostenute per acquisire licenze amministrative. Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono in prevalenza al software necessario per il piano di rifacimento del sistema informativo di Tirrenia basato su SAP/R3, avviato nel corso del 2002 e completato per la parte relativa al nuovo sistema di back-office nel corso del 2003.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono rappresentate dal costo del sistema di booking passeggeri e del sistema di reporting avanzato in corso di completamento, per i quali sono già stati definiti ulteriori investimenti per 1.733.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono appostate le miglorie su immobili di terzi e le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine.

Gli ammortamenti del software sono operati utilizzando un'aliquota compresa tra il 20% e il 33% annuo.

Gli ammortamenti delle altre concessioni e l'ammortamento dei costi per miglorie su immobili di terzi sono calcolati con riferimento alla durata della concessione o del contratto di affitto. Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti delle commissioni su mutui è commisurato all'arco di durata dei prestiti. Le altre eventuali fattispecie sono ammortizzate in tre anni, a quote costanti. Il dettaglio della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

31/12/2002		Variazioni dell'esercizio					31/12/2003
		Acquisti	Riclassifiche	Radiazioni	Altre cause	Ammort.	
Concessioni, licenze e marchi:							
- costo	1.323	495	3.028	(87)	-	-	4.759
- ammortamenti	(930)	-	-	87	-	(939)	(1782)
	393	495	3.028	-	-	(939)	2.977
Immobilizz. in corso e acconti:							
- costo	2.513	1.885	(3.133)	-	-	-	1.265
- ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
	2.513	1.885	(3.133)	-	-	-	1.265
Altre:							
- costo	3.491	428	97	(188)	-	-	3.828
- ammortamenti	(1.430)	-	-	188	-	(525)	(1.767)
	2.061	428	97	-	-	(525)	2.061
Totale immobil. immateriali							
- costo	7.327	2.808	(8)	(275)	-	-	9.852
- ammortamenti	(2.360)	-	-	275	-	(1.464)	(3.549)
	4.967	2.808	(8)	-	-	(1.464)	6.303

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**1.020.748 (1.041.810)**

L'evidenza dettagliata delle immobilizzazioni materiali è fornita nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
31/12/2002		Variazioni dell'esercizio					31/12/2003
		Acquisti	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni	Svalutaz./ Riprist.valore	Ammort.	
Fabbricati industriali:							
- costo	11.724	682	–	–	–	–	12.406
- rivalutazioni	19.846	–	–	–	–	–	19.846
- ammortamenti	(12.625)	–	–	–	–	(965)	(13.590)
	18.945	682	–	–	–	(965)	18.662
Impianti e macchinario:							
- costo	1.746.380	–	147.956	(14.792)	(3.465)	–	1.876.079
- rivalutazioni	53.879	–	–	–	–	–	53.879
- svalutazioni	(905)	–	–	–	563	–	(342)
- ammortamenti	(888.209)	–	–	13.917	2.902	(71.505)	(942.895)
	911.145	–	147.956	(875)	–	(71.505)	986.721
Attrezzature industriali/commerc.:							
- costo	17.403	726	1.598	(938)	–	–	18.789
- rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
- ammortamenti	(8.842)	–	–	823	–	(2.277)	(10.296)
	8.561	726	1.598	(115)	–	(2.277)	8.493
Altri beni:							
- costo	13.371	1.142	–	(304)	–	–	14.209
- rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
- ammortamenti	(10.254)	–	–	280	–	(648)	(10.622)
	3.117	1.142	–	(24)	–	(648)	3.587
Immobilizz. in corso e acconti:							
- costo	100.042	52.797	(149.554)	–	–	–	3.285
- rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
- ammortamenti	–	–	–	–	–	–	–
	100.042	52.797	(149.554)	–	–	–	3.285
Totale immobilizzaz. materiali							
- costo originario	1.888.920	55.347	–	(16.034)	(3.465)	–	1.924.768
- rivalutazioni	73.725	–	–	–	–	–	73.725
- svalutazioni	(905)	–	–	–	563	–	(342)
- ammortamenti	(919.930)	–	–	15.020	2.902	(75.395)	(977.403)
	1.041.810	55.347	–	(1.014)	–	(75.395)	1.020.748

L'incremento del valore lordo dei fabbricati scaturisce dall'iscrizione dei costi sostenuti per il cablaggio di alcuni immobili di proprietà (478) e di lavori migliorativi eseguiti sulla sede di Napoli (204).

L'aliquota annua di ammortamento dei fabbricati è pari a circa il 3%.

Nella voce impianti e macchinario è iscritto il valore della flotta, formato dal costo originario dei cespiti, aumentato del valore dei lavori incrementativi, nonché, per alcune navi tuttora in patrimonio, delle

rivalutazioni eseguite in base alla L. 19 marzo 1983 n. 72, e diminuito delle quote di ammortamento. In base alla vita stimata dei cespiti e in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato, il periodo medio di ammortamento delle navi tradizionali è di circa venti anni, mentre quello delle unità veloci è compreso tra i quindici anni e i trenta anni (per i traghetti veloci, la cui utilizzazione temporale è ridotta rispetto a quella normale).

L'incremento della voce impianti e macchinario è connesso principalmente all'iscrizione del valore della nuova unità mista "Athara" (118.244), la cui costruzione è terminata nell'anno e ai lavori di ammodernamento delle unità miste "Aurelia" (14.805) e "Clodia" (14.907), completati nell'anno e consistiti nel rifacimento di tutti i locali alberghieri e in interventi migliorativi sugli apparati motore; nel mese di luglio è stata alienata l'unità mista "Espresso Venezia" (875).

Nelle attrezzature industriali e commerciali sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo.

Nell'anno sono state acquisite ulteriori nuove dotazioni di sicurezza per le navi (*voyage data recorder* e *automatic identification system*).

Negli altri beni sono iscritti i mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche, gli automezzi e impianti diversi.

La vita utile delle attrezzature industriali e commerciali e degli altri beni è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie di cespiti. Le aliquote di ammortamento sono comprese tra l'8 e il 40%.

I maggiori valori dei cespiti patrimoniali determinati in sede di acquisizione delle partecipazioni sono ammortizzati con la metodologia indicata nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione.

La voce immobilizzazioni materiali in corso ed acconti espone l'ammontare dei costi sostenuti per i lavori di ammodernamento in corso sull'unità mista "Nomentana", la cui consegna è prevista per il primo semestre del 2004 (2.606) e altri acconti a fornitori.

Al 31 dicembre 2003 si trovavano presso terzi attrezzature e altri beni di proprietà per un valore di 206.

Inoltre, presso le imprese portuali si trovavano alcuni trattori (con valore contabile completamente ammortizzato) concessi in comodato alle stesse.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

23.168 (31.579)

In data 30 gennaio 2003 è stata costituita in partnership con la Yacht Chartering Italia la Smeralda Bunker Trade S.p.A., con sede in Napoli. Sono state sottoscritte azioni per una quota pari al 40% del capitale della nuova Società. L'attività prevalente della Società consiste nel rifornimento di combustibili e lubrificanti alle navi in porti della Sardegna.

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre versata la quota di propria spettanza per l'aumento del capitale di Terminal Traghetti Napoli S.r.l. (200).

La valutazione di Tirrenia Eurocatering con il metodo del patrimonio netto ha generato un provento (201) iscritto tra le rivalutazioni, nell'ambito delle rettifiche di valore di attività finanziarie. Di contro, il valore della partecipata si è ridotto in corrispondenza della distribuzione dei dividendi nel corso dell'esercizio 2003 (-186).

Nel corso del 2003 si è provveduto alla vendita di azioni per il 2,7% del capitale della partecipata Edindustria S.p.A., la cui quota di partecipazione è stata ridotta allo 0,8%. L'operazione ha generato una modesta plusvalenza. Il valore della quota residua della partecipazione in Edindustria è stato riclassificato tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", in quanto ne è già stata deliberata la vendita. Nei conti d'ordine è stato iscritto l'ammontare degli impegni di manleva assunti nei confronti degli acquirenti in relazione ad alcune determinate fattispecie di oneri che, originati in periodi precedenti alla vendita, dovessero eventualmente rinvenire.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto, sempre che tale valore non si discosti in misura significativa da quello riferito alla quota di patrimonio netto contabile.

Nel prospetto che segue vengono rappresentate la composizione e i movimenti delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2002			Variazioni dell'esercizio					31/12/2003			
	Costo	Svalut./ Rival.	Valore	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Aumento capitale	Svalut./ Rival.	Costo	Svalut./ Rival.	Valore	Quota di possesso
Imprese collegate:												
- Smeralda Bunker Trade S.p.A. - Napoli				310					310		310	40,00%
- Tirrenia Eurocatering S.p.A. - Napoli	76	202	278					15	76	217	293	49,00%
- Terminal Traghetti Napoli S.r.l. - Napoli	50		50				200	(10)	250	(10)	240	50,00%
	126	202	328	310	-	-	200	5	636	207	843	
Altre imprese:												
- Edindustria S.p.A. - Roma	27		27		(21)	(6)					-	-
- Saimare S.p.A. - Genova	32		32						32		32	5,27%
- Beureau Central de Clearing - Bruxelles	1		1						1		1	-
- Stazioni Marittime S.p.A. - Genova	291	(108)	183						291	(108)	183	2,44%
	351	(108)	243	-	(21)	(6)	-	-	324	(108)	216	
Totale	477	94	571	310	(21)	(6)	200	5	960	99	1.059	

Nella successiva tabella viene riepilogata la composizione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, con l'evidenza dei movimenti dell'esercizio.

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2002			Variazioni dell'esercizio				31/12/2003		
	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio	Eroga- zioni	Riclas- sifiche	Rimborsi	Sval. (-) Ripr. (+)	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio
Verso altri:										
- Stato per contributi di credito navale	27.138		27.138			(8.175)		18.963		18.963
- Stato per altri contributi	14		14			(2)		12		12
- Erario	2.822		2.822	58	10	(682)		2.208		2.208
- per depositi cauzionali	580		580	11		(36)		555		555
- altri	536	(82)	454	11	(82)	(94)	82	371		371
	31.090	(82)	31.008	80	(72)	(8.989)	82	22.109	-	22.109

Nei crediti per contributi da Stato sono esposti i crediti per contributi di credito navale, iscritti per l'intero ammontare sulla base dei decreti emanati in base alla Legge 132/94, diminuiti delle rate incassate, nonché i crediti residui per contributi per danni di guerra.

I crediti verso l'Erario si riferiscono ai versamenti degli acconti di imposta sul TFR disposti dalla Legge 662/1997 e disposizioni successive, comprensivi delle rivalutazioni di legge.

ATTIVO CIRCOLANTE

196.660 (190.194)

RIMANENZE

19.081 (18.929)

Le rimanenze di ricambi generici e altri materiali di manutenzione (14.078) sono iscritte al costo di acquisto, calcolato con il metodo LIFO a scatti annuali.

Risultavano in deposito presso fornitori materiali per un valore di 36.

Le rimanenze di materiali di consumo (5.003) sono rappresentate dai combustibili e i lubrificanti a bordo delle navi, valutate con il metodo FIFO.

CREDITI

176.342 (170.034)

Il riepilogo della composizione dei crediti è fornita nel prospetto a pagina seguente.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	31/12/2002	Variazioni (+/-)	31/12/2003
Crediti verso clienti	46.110	6.141	52.251
(-) fondo svalutazione crediti	(2.518)	(683)	(3.201)
Crediti verso imprese collegate	833	602	1.435
Crediti verso altri:			
– per contributi da Stato	55.105	3.091	58.196
– Erario	24.199	(473)	23.726
– per imposte anticipate	4.717	2.293	7.010
– enti previdenziali/assistenziali	5.811	(2.550)	3.261
(-) fondo svalutazione crediti	(350)	350	–
– agenti	15.120	(19)	15.101
(-) fondo svalutazione crediti	(3.404)	399	(3.005)
– altri	25.386	(3.131)	22.255
(-) fondo svalutazione crediti	(975)	288	(687)
	170.034	6.308	176.342

In relazione ai crediti vantati nei confronti di clienti, agenti ed altri, risultano ricevute fidejussioni ed altre garanzie personali per complessive 12.174.

I crediti verso collegate espongono i crediti di natura commerciale nei confronti di Tirrenia Eurocatering, Società costituita per la gestione della ristorazione e di altre attività di vendita a bordo.

I crediti verso l'Erario includono i crediti per IRPEG-ILOR insorti in anni precedenti, maggiorati degli interessi maturati, chiesti a rimborso.

I crediti per contributi da Stato sono relativi ai corrispettivi derivanti dai rapporti di convenzione non ancora interamente incassati.

Gli altri crediti includono i crediti verso le agenzie, verso gli assicuratori, verso il personale, verso gli enti previdenziali e assistenziali e diversi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE **1.231** **(1.231)**

Comprendono il valore nominale dei depositi bancari e postali, degli assegni e dei valori in cassa.

RATEI E RISCONTI **1.120** **(7.982)**

Il dettaglio della composizione dei ratei e risconti iscritti nell'attivo è rappresentato nel prospetto di dettaglio a pagina seguente.

La variazione dei risconti attivi è connessa alla modifica delle date di scadenza delle polizze assicurative della flotta.

RATEI E RISCOINTI (ATTIVI)

	31/12/2002	Variazioni (+/-)	31/12/2003
Altri risconti:			
- costi della produzione	7.453	(6.491)	962
- altri	529	(371)	158
Ratei	–		–
	7.982	(6.862)	1.120

* * *

Nel successivo prospetto i crediti e i ratei attivi sono rappresentati con riferimento alla data di scadenza (entro l'esercizio successivo; dal secondo al quinto esercizio successivo; oltre il quinto esercizio successivo) e alla natura (finanziaria o commerciale) delle operazioni sottostanti.

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2003				31/12/2002			
	Importi scadenti:				Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti immobilizzazioni finanziarie								
Verso altri:								
- Stato per contributi	8.184	10.623	167	18.974	8.295	18.576	280	27.151
- altri	1.810	1.225	100	3.135	1.742	1.961	154	3.857
Totale cred. imm. finanziarie	9.994	11.848	267	22.109	10.037	20.537	434	31.008
Crediti del circolante								
Crediti commerciali:								
- verso clienti	48.616	434		49.050	42.929	663		43.592
- verso imprese collegate	1.435			1.435	833			833
- verso altri:								
Stato per contributi	55.590	2.606		58.196	55.105			55.105
	105.641	3.040	–	108.681	98.867	663	–	99.530
Crediti vari:								
- verso altri	65.245	892	1.524	67.661	69.019	1.485		70.504
	65.245	892	1.524	67.661	69.019	1.485	–	70.504
Totale crediti attivo circolante	170.886	3.932	1.524	176.342	167.886	2.148	–	170.034
Ratei attivi				–				–

Nel seguente prospetto le partite creditorie sono rappresentate sulla base della valuta di conto (euro o valuta estera) in cui sono espresse.

CREDITI, DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO						
	31/12/2003			31/12/2002		
	In valuta o con rischio di cambio	In euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In euro	Totale
Crediti immobilizzazioni finanziarie						
Verso altri:						
- Stato per contributi		18.974	18.974		27.151	27.151
- altri		3.135	3.135		3.857	3.857
	–	22.109	22.109	–	31.008	31.008
Crediti del circolante						
Verso clienti		49.050	49.050	345	43.247	43.592
Verso imprese collegate		1.435	1.435		833	833
Verso altri:						
- Stato ed altri enti pubblici		51.223	51.223		55.105	55.105
- altri	328	74.306	74.634	1.693	68.811	70.504
	328	176.014	176.342	2.038	167.996	170.034
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		577	577	2	578	580
Assegni		56	56		94	94
Denaro e valori in cassa		598	598		557	557
	–	1.231	1.231	2	1.229	1.231
Ratei attivi			–			–

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO****232.376 (227.435)**

Al 31 dicembre 2003 il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risultava rappresentato da n. 21.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 5,16, di cui n. 17.850.000 azioni possedute da Fintecna S.p.A. (per una quota pari all'85% del capitale) e n. 3.150.000 azioni possedute da Spafid S.p.A. (per una quota pari al 15% del capitale).

In data 30 gennaio 2004 Fintecna S.p.A. ha acquistato da Spafid S.p.A., le n. 3.150.000 azioni dalla stessa possedute e pertanto, a decorrere da tale data, è azionista unico di Tirrenia di Navigazione S.p.A.

Al 31 dicembre 2003 tutte le società incluse nell'area di consolidamento erano possedute al 100% dalla Capogruppo, pertanto il patrimonio netto non espone quote di terzi.

Il prospetto che segue fornisce il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di Tirrenia di Navigazione S.p.A. e il patrimonio netto consolidato e il risultato d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2003.

**RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE
E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO**

	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	243.089	7.694	235.394	12.392
Eliminazione valore di carico iniziale delle partecipazioni consolidate	(88.464)	–	(88.464)	–
Eliminazione svalutazione partecipazione in Adriatica	2.342	2.342	–	–
Patrimoni netti e risultati delle partecipazioni consolidate	79.024	2.322	82.877	6.315
Eliminazione dei dividendi delle controllate	(4.514)	(4.514)	(6.173)	(6.173)
Rivalutazione delle immobilizzazioni	13.813	(4.700)	18.513	(4.423)
Iscrizione del badwill	(12.636)	1.939	(14.575)	1.939
Eliminazione delle operazioni infragruppo	(484)	(147)	(339)	(508)
Effetto della valutazione delle società collegate al patrimonio netto	207	5	202	4
Bilancio consolidato	232.376	4.941	227.435	9.546

A pagina seguente, viene riportata una tabella che espone sinteticamente i movimenti avvenuti nell'esercizio all'interno delle voci del patrimonio netto consolidato.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	31/12/2002	Giroconto risultato	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31/12/2003
Quote della Capogruppo					
Capitale sociale	108.360				108.360
Riserva legale	6.707	620			7.327
Altre riserve	76.822				76.822
Utili portati a nuovo	26.000	8.926			34.926
Utile dell'esercizio	9.546	(9.546)		4.941	4.941
Totale patrimonio netto della Capogruppo	227.435	-	-	4.941	232.376
Quote di terzi					
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	-				-
Utile dell'esercizio	-				-
Totale patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-
Totale	227.435	-	-	4.941	232.376

La voce "altre riserve" include la riserva di consolidamento originata, all'atto dell'acquisizione del pacchetto azionario residuo delle quattro Società Regionali, dalla rilevazione delle differenze di consolidamento, dopo l'iscrizione delle plusvalenze sui cespiti e del goodwill (nel fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri). Tale riserva, che non presenta variazioni, ammonta a 478.

FONDI PER RISCHI ED ONERI**55.332 (51.239)**

Nel prospetto che segue sono rappresentate la composizione e i movimenti dei fondi per rischi ed oneri.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

	31/12/2002	Incrementi	Utilizzi	31/12/2003
Per imposte	2.991	3.932	(577)	6.346
Altri:				
- fondo consolid. rischi ed oneri futuri	14.576	-	(1.938)	12.638
- fondo manutenzioni cicliche	19.381	11.203	(17.787)	12.797
- fondo vertenze	10.281	10.568	(1.191)	19.658
- altri	4.010	228	(345)	3.893
	51.239	25.931	(21.838)	55.332

Il fondo per imposte espone accantonamenti per imposte differite, nonché accantonamenti costituiti a fronte di rischi di natura fiscale e per accertamenti. La variazione del fondo per imposte comprende l'incremento dovuto ad una riclassifica di 2.870, corrispondente ad imposte iscritte nel bilancio 2002 tra le imposte da versare all'Erario, la cui manifestazione finanziaria avverrà nei prossimi esercizi.